

La Sette Laghi non ferma la chirurgia oncologica: attivate due convenzioni con IEO e Istituto dei Tumori

Date : 16 Novembre 2020

Due convenzioni con l'Istituto dei Tumori e con lo IEO per poter operare pazienti varesini con tempestività.

L'Asst Sette Laghi, in emergenza in questa seconda ondata pandemica, è stata costretta a **ridurre notevolmente la sua attività chirurgica tradizionale** per far fronte alla crescente richiesta di soccorso di pazienti Covid.

In **campo oncologico**, quindi, si è deciso di sottoscrivere un accordo con i due centri specializzati milanesi **perché il personale varesino possa operare con tempestività i pazienti più urgenti nelle patologie oncologiche**. Gli accordi avranno validità di sei mesi con l'Istituto dei Tumori e di due per lo IEO.

L'intesa rientra nella costruzione a rete delle alte specialità previste da Regione Lombardia e indica percorsi prioritari in base alla gravità dei singoli casi.

La Sette Laghi ha attivato i due canali **a supporto della propria casistica tumorale** che, comunque, vede attive anche le proprie sale chirurgiche: se prima della nuova emergenza **si operava con una media di 5,8 interventi al giorno, attualmente si è scesi a 5**.

La nuova fase pandemica che ha posto il territorio di Varese al centro dell'emergenza ha indotto la direzione a contrarre nuovamente gli interventi chirurgici: l'attività, che **solo a ottobre era ripartita a pieno regime** per recuperare le riduzioni introdotte nella primavera scorsa, **è stata nuovamente ridotta del 56% dal 26 ottobre** per poter ampliare la capacità di accoglienza di pazienti Covid. Attualmente, **la media di operazioni è di 37 contro le 84 del mese scorso**.

«Si è trattato di una decisione sofferta, che fino alla fine di ottobre si è cercato di procrastinare - spiega il **Dott. Carlo Capra**, Direttore del Dipartimento di Anestesia e Rianimazione - Ma la necessità ci ha imposto di limitare l'attività chirurgica alle urgenze, alle emergenze e all'attività non procrastinabile, con priorità naturalmente per la chirurgia oncologica».

«Lo sforzo dell'Azienda è quello di potenziare il prima e il più possibile l'attività chirurgica erogata nonostante l'emergenza in corso» tiene a concludere il **Direttore Sanitario, Lorenzo Maffioli**.